



# COMUNE DI MONTAGNAREALE

## Provincia di Messina

### ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

Delibera n. 121

del 02.11.2012

OGGETTO: ADESIONE STRATEGIA INTERNAZIONALE “RIFIUTI ZERO 2020”.-

L'anno duemiladodici il giorno due del mese di novembre alle ore 13,30 e seguenti, nella Residenza Municipale e nella consueta sala delle adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

		<b>Presenti</b>	<b>Assenti</b>
Sidoti Anna	Sindaco	<b>P</b>	
Buzzanca Rosaria	Assessore		<b>A</b>
Furnari Ninuccia	“	<b>P</b>	
Pontillo Gaetano	“		<b>A</b>
Sidoti Salvatore	“	<b>P</b>	

Presiede l'Ing. Anna Sidoti Sindaco del Comune suddetto.

Partecipa il Segretario Comunale dott. Vincenzo Princiotta

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convenuti a deliberare sulla proposta qui di seguito specificata.

#### LA GIUNTA MUNICIPALE

- ✚ Vista la proposta n. 733 del 02.11.2012 di cui al testo dentro trascritto;
- ✚ considerato che la proposta è corredata dai pareri prescritti espressi di cui all'art. 1 comma 1 della L.R. 11.12.1991 n. 48, come modificato dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000 n. 30;
- ✚ Ritenuta meritevole di accoglimento;
- ✚ Visto il vigente O.E.E.L.L. nella Regione Siciliana;

Con votazione unanime, legalmente espressa e verificata dal Presidente,

#### DELIBERA

- 1) Approvare integralmente e fare quindi propria la proposta stessa, sia nella parte narrativa che in quella propositiva.
- 2) Rendere il presente atto immediatamente esecutivo stante l'urgenza di Porre in essere gli atti successivi.



# COMUNE DI MONTAGNAREALE

## Provincia di Messina

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE - N. 733 DEL 02/11/2012

**PROPONENTE:** il Sindaco

**OGGETTO:** Adesione strategia internazionale "Rifiuti Zero 2020"

**VISTO** il D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006, Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" ed in particolare l'art. 179 che dispone che le pubbliche amministrazioni debbano perseguire in via prioritaria iniziative dirette a favorire la riduzione e la prevenzione della produzione e della nocività dei rifiuti;

**VISTO** il D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006, Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" ed in particolare l'art. 180 che, al fine di promuovere in via prioritaria la prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti dispone che le iniziative di cui all'art. 179 riguardino in particolare:

- \* la promozione di strumenti economici, eco-bilanci, sistemi di certificazione ambientale, analisi del ciclo di vita dei prodotti, azioni di informazione e sensibilizzazione dei consumatori, l'uso di sistemi di qualità, nonché lo sviluppo del sistema di marchio ecologico ai fini della corretta valutazione dell'impatto di uno specifico prodotto sull'ambiente durante l'intero ciclo di vita del prodotto;
- \* la previsione di clausole di gare d'appalto che valorizzino le capacità e le competenze tecniche in materia di prevenzione della produzione di rifiuti;
- \* la promozione di accordi e contratti di programma o protocolli d'intesa anche sperimentali finalizzati, con effetti migliorativi, alla prevenzione ed alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti;

**VISTO** il Piano Regionale di gestione dei Rifiuti approvato dal Ministero dell'Ambiente il 3 luglio 2012 che promuove il recupero dei rifiuti onde ridurre il quantitativo destinato allo smaltimento e risparmiare risorse naturali, in particolare mediante reimpiego, riciclo, compostaggio e recupero dell'energia dei rifiuti;

**VISTA** la Legge Regionale n. 9 dell' 8 aprile 2010 ed in particolare l'art. 1 che ha come finalità:

- a) prevenire la produzione di rifiuti e ridurre la pericolosità;
- b) promuovere la progettazione di prodotti ed imballaggi tali da ridurre all'origine la produzione di rifiuti, soprattutto non riciclabili, adottando anche le necessarie forme di incentivazione;
- c) promuovere l'informazione e la partecipazione dei cittadini, attraverso adeguate forme di comunicazione, rivolte anche agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado;
- d) promuovere il riutilizzo, il riciclaggio ed il recupero dei rifiuti urbani e speciali;
- e) promuovere la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e di quelli assimilati agli urbani, adottando in via prioritaria il sistema di raccolta porta a porta e definendo sistemi di premialità e penalizzazione finalizzati ad aumentarne le relative percentuali;
- f) incrementare l'implementazione di tecnologie impiantistiche a basso impatto ambientale, che consentano un risparmio di risorse naturali;
- g) ridurre la movimentazione dei rifiuti attraverso l'ottimizzazione dello smaltimento in impianti prossimi al luogo di produzione, con la garanzia di un alto grado di tutela e protezione della salute e dell'ambiente;
- h) favorire la riduzione dello smaltimento in discarica;
- i) riconoscere il ruolo dei comuni quali responsabili del servizio erogato ai propri cittadini, anche attraverso soggetti diversi, ai sensi dell'articolo 4, anche a traverso soggetti diversi, ai sensi dell'articolo 4;

- J) valorizzare la partecipazione dei cittadini, con particolare riferimento a forme di premialità economiche in funzione dei livelli di raccolta differenziata raggiunti;
- k) rendere compatibile l'equilibrio economico del servizio di gestione integrata dei rifiuti con le risorse pubbliche disponibili e con le entrate derivabili dalla riscossione della TARSU o della TIA, avuto riguardo alla necessità di tutelare con misure di perequazione le fasce sociali più deboli e di ridurre l'evasione e l'elusione fiscale in materia.

**ATTESA** la necessità di salvaguardare gli interessi pubblici connessi all'ambiente attraverso una riduzione delle quantità di rifiuti indifferenziati destinati allo smaltimento in discarica ed un incremento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati per il mantenimento e miglioramento degli obiettivi fissati dall'art. 9 della L.r. 9/10 che prevede in particolare il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- 1) anno 2010: R.d. 20 per cento, recupero materia 15 per cento;
- 2) anno 2012: R.d. 40 per cento, recupero materia 30 per cento;
- 3) anno 2015: R.d. 65 per cento, recupero materia 50 per cento;

**VISTO** che il raggiungimento del 40% di raccolta differenziata entro il 2012 è un obiettivo di legge come sancito dal citato art. 9;

**PREMESSO** che a livello nazionale e internazionale molte città hanno assunto il percorso verso "rifiuti zero" alla data del 2020 attraverso la definizione di atti deliberativi e di concreti strumenti operativi volti a scoraggiare l'incremento dei rifiuti e lo smaltimento in discarica e volti a favorire, oltre ad iniziative di generalizzata estensione della raccolta differenziata, anche la "responsabilità estesa dei produttori" con la quale coinvolgere fattivamente il "mondo produttivo" nell'assunzione di "produzioni sempre più pulite ed in grado di "incorporare" i costi ambientali delle merci prodotte;

**RICHIAMATO** in particolare che le città coinvolte in questo percorso sono ormai decine in varie parti del mondo quali la California (S. Francisco, Oakland, Santa Cruz, Berkley) l'Australia (Canberra e la regione sud occidentale del Paese), della Nuova Zelanda, del Canada (Nuova Scozia, Columbia Britannica), la città di Buenos Aires, alcune città del Regno Unito; e che molti sono i comuni in Italia, tra cui da ultimo Napoli, che hanno già aderito a questo percorso deliberando l'adesione alla Strategia Rifiuti Zero;

**CONSIDERATO** che un'attenta politica di gestione dei rifiuti che punti alla loro prevenzione, al riutilizzo, al massimo recupero di beni e materiali si pone in linea anche con gli obiettivi di generalizzare la diminuzione dei "gas serra" resa sempre necessaria e stringente da "accordi internazionali" che puntano ed obbligano i governi a "Tagliare" le emissioni di CO2 legate anche alla produzione dei beni di consumo a partire dagli imballaggi;

#### ***PROPONE DI DELIBERARE***

1. Di intraprendere il percorso verso il traguardo dei "Rifiuti Zero" entro il 2020 stabilendo per il 2012 il raggiungimento del 40% di raccolta differenziata per il 2013 il 45%, per il 2014 il 55% e per il 2015 il 65%;
2. Di istituire appena possibile un sistema tariffario che tenga in conto almeno in parte, nei vincoli previsti dalla normativa di settore, della effettiva quantità di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche;
3. Di realizzare o concorrere a realizzare entro il 2013 un centro comunale o comprensoriale per la riparazione e il riutilizzo dove beni durevoli e imballaggi possano essere re-immessi nei cicli di utilizzo ricorrendo eventualmente anche all'apporto di cooperative sociali e al mondo del volontariato;
4. Di collaborare alla definizione progettuale e di supportare a qualsiasi livello lo sviluppo di iniziative pubbliche o private che prevedano la realizzazione sul proprio territorio di:

5. impianti di compostaggio e di valorizzazione della frazione organica recuperata e trasformata in compost;
6. di "ecopunti" finalizzati alla incentivazione dell'auto-conferimento ed in generale alla sensibilizzazione alla riduzione, al riuso e al riciclo;
7. impianti di selezione delle varie frazioni da avviare a riciclo;
8. impianti di trattamento a freddo dei rifiuti residui che prevedano innanzi tutto un ulteriore recupero di materia, l'eventuale sfruttamento senza combustione dell'energia ricavabile nei rifiuti (per es. digestione anaerobica), e l'eventuale produzione di materia prima seconda (per es. sabbie sintetiche), e comunque prevedano sempre lo studio e la minimizzazione del rifiuto residuo da smaltire in discariche temporanee;
9. Di avviare, attraverso la presente adesione alla strategia internazionale Rifiuti Zero, un percorso che conduca anche ad una corretta gestione del territorio (controllo della cementificazione, recupero e riqualificazione strutture e aree dismesse, progettazione e programmazione partecipata del territorio, bioedilizia, ecc.), alla riduzione dell'impronta ecologica della macchina comunale (efficienza energetica, acquisti verdi, mense biologiche, ecc.), alla mobilità sostenibile (car-sharing, pedibus, ecc.), ed in generale alla incentivazione di nuovi stili di vita (autoproduzione, filiera corta, turismo ed ospitalità sostenibili, commercio equo e solidale, ecc.). Un percorso che condurrà questo comune all'adesione all'Associazione dei Comuni Virtuosi;
10. Per quanto riguarda il conferimento della frazione residua dei rifiuti di intraprendere ogni utile iniziativa per minimizzarne i flussi di rifiuti, favorendo, anche in ambito di programmazione d'ambito e/o provinciale la realizzazione di impianti "a freddo" in grado di recuperare ancora materiali contenuti nei residui ed in grado di orientare costanti iniziative di riduzione volte a "sostituire" oggetti e beni non riciclabili o compostabili in particolare attivare le procedure di richiesta Compostiere uso domestico presso l'ATO di appartenenza.
11. Di attivare ogni utile iniziativa nei confronti degli Enti Competenti affinché i rifiuti residui prodotti sul territorio comunale non vengano avviati ad incenerimento (la cui logica contrasta nettamente e senza compromessi con l'obiettivo rifiuti zero) o avviati "tal quali" a discarica;
12. D' istituire l' "Osservatorio verso Rifiuti Zero" che abbia il compito di monitorare in continuo il percorso verso Rifiuti Zero indicando criticità e soluzioni per rendere il suddetto percorso verificabile, partecipato e costantemente in grado di aggiornarsi anche alla luce dell'evolversi del quadro nazionale ed internazionale.
13. Di stabilire la seguente composizione dell' "Osservatorio verso Rifiuti Zero":
  14. *un rappresentante del comune*
  15. *un rappresentante della ditta che espleta il servizio di raccolta rifiuti*
  16. *uno o più rappresentanti di associazioni che si impegnano per l'attuazione delle buone pratiche in materia di rifiuti*
17. Di dare atto, altresì, che i membri del suddetto Osservatorio, che dovranno riunirsi almeno due volte all'anno non percepiranno alcun compenso.
18. Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo stante l'urgenza di provvedere in merito.

Il Sindaco  
*f.to Dott. Ing. Anna Sidoti*

PARERI SULLA PROPOSTA SOPRA INDICATA ESPRESSI AI SENSI DELLA L.R. n. 48/91 art. 1,  
comma 1, come modificato dall'art. 12 della L.R. 23.12.2000 n. 30;

PER LA REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere FAVOREVOLE

li, 02.11.2012

Il Responsabile dell'Area Tecnica

*F.to Geom. Paolo Adornetto*

PARERI SULLA PROPOSTA SOPRA INDICATA, ESPRESSI AI SENSI DELLA L.R. N. 48/91 art.1,  
comma 1, come modificato dall'art. 12 della L.R. 23.12.2000 n. 30;

PER LA REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere **NON DOVUTO**

li, 02.11.2012

Il Responsabile dell'area economico finanziaria

*F.to Rag. Nunzio Pontillo*

Approvato e sottoscritto:

**IL SINDACO**

**F.to Sidoti Anna**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

**F.to Princiotta Vincenzo**

**L'ASSESSORE**

**F.to Sidoti Salvatore**

---

Si attesta che la presente deliberazione è stata  
pubblicata all'Albo pretorio on-line del Comune  
dal ..... al .....

Montagnareale, li .....

Il Responsabile

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

■ che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio on-line del comune il giorno **17.11.2012** per quindici giorni consecutivi (art.11, comma 1);

Montagnareale li \_\_\_\_\_;

**Il Segretario Comunale**  
F.to Vincenzo Princiotta

■ che la presente deliberazione e' divenuta esecutiva il giorno **02.11.2012** ai sensi dell'art. 12 della L.R. 44/91:

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1);  
 ai sensi dell'art.12, comma 2;  
 ai sensi dell'art.16;

Montagnareale, li \_\_\_\_\_ ;

**Il Segretario Comunale**  
F.to Vincenzo Princiotta

---